

6 PROGRAMMA DI VERIFICA DELL'EFFICACIA DELLE MISURE PREVISTE

Il D.Lgs. 152/99 e successive modifiche ed integrazioni al comma 4 art. 44 recita “...*il Piano di Tutela contiene in particolare:.....f) il programma di verifica dell'efficacia degli interventi previsti*”, che rappresenta lo strumento di valutazione del Piano stesso.

La valutazione come strumento di pratica amministrativa è essenziale nel processo di transizione da un'amministrazione di procedure ad un'amministrazione di risultato. Da questo punto di vista si deve sottolineare che la valutazione, prima di essere l'applicazione di determinate tecniche e metodologie, è essenzialmente una cultura della retroazione; in questo senso è un supporto al processo decisionale. Attraverso la valutazione s'introduce un elemento di governo dei processi non solo nella fase progettuale, ma anche nella fase di attuazione, correggendo, se necessario, non solo la strumentazione degli interventi, ma anche modificando, in corso d'opera, le priorità.

In letteratura esistono due tipologie di approccio (top-down e bottom-up), che ammettono una differenza importante tra effetti immediati (outputs) ed effetti a lungo termine (impatti). Il rapporto tra interventi, decisioni ed azioni (outputs), sistema sociale ed impatti è normalmente mediato da attori sociali. Per questo la letteratura ha introdotto gli **outcomes** (o risultati) quale nesso intermedio tra outputs ed impatti, definiti come le modifiche al comportamento dei soggetti destinatari del programma. Naturalmente questo implica che per la misurazione degli effetti, ed ancora prima, per la loro identificazione, è molto importante il momento della rilevazione connessa alla fase in cui si trova il programma.

Aldilà delle differenze negli approcci, fondamentali risultano, oltre alla conoscenza del contesto del Programma, la conoscenza di:

- obiettivi enunciati o presi di mira, risultati ipotizzati;
- tempo;
- popolazione bersaglio;
- esecutori;
- quantità e adeguatezza delle risorse.

In sostanza, si parte dagli obiettivi dichiarati, si trovano prima **indicatori di effetto e di risultato** a certi tempi di implementazione, si valutano i risultati (e la performance degli esecutori alla fine del programma d'interventi).

Nel Piano di Tutela delle Acque, il Programma di verifica dell'efficacia degli interventi previsti deve definire le modalità di controllo dell'attuazione del Piano sia per quanto attiene i tempi sia per quanto riguarda gli effetti e l'efficacia delle opere/azioni, individuare, inoltre, gli strumenti e i soggetti competenti nonché i mezzi per assicurare l'informazione ai soggetti interessati. Nello stesso vengono anche previsti gli aggiornamenti, che nascono comunque dall'esigenza di conferire al Piano la massima efficacia in rapporto all'evolvere dello stato ambientale delle acque superficiali, sotterranee e marino costiere.

Al fine di poter realizzare un rapporto omogeneo sull'intero territorio regionale, sarà istituita una struttura tecnico-operativa, formata dai rappresentanti della Regione e delle Province, che sia in grado di verificare il raggiungimento degli obiettivi fissati nel Piano di Tutela delle Acque sia attraverso il controllo diretto della realizzazione delle opere e delle azioni, sia mediante la verifica di efficacia delle stesse (interventi e azioni).

Per controllare l'efficacia del Programma, sono stati individuati alcuni indicatori, coerenti con le ipotesi d'impatto e facili da rilevare, che consentono di valutare gli effetti delle strategie di intervento adottate e di individuare le misure correttive necessarie.

La scelta di questi indicatori è basata sul criterio che ognuno possa consentire di valutare l'efficacia delle risposte degli obiettivi/azioni individuati dalla pianificazione di settore,

rappresentativi dei problemi principali da risolvere o del fattore su cui incidere con maggiore incisività ed efficacia.

Il quadro riepilogativo che segue, elenca le componenti ambientali con i relativi settori d'intervento, ai quali è associata la caratteristica quali-quantitativa della risorsa. Per ciascuna di queste, è indicato un obiettivo specifico da raggiungere, ricavato dagli obiettivi generali del piano. In ultimo, ad ogni obiettivo è associato un indicatore di stato con il relativo target (valore obiettivo da raggiungere) che si ritiene possa essere rappresentativo delle condizioni ambientali e un indicatore (di risposta) che dovrebbe consentire di valutare l'efficacia degli interventi attuati.

Il Programma di verifica oltre a fornire un riscontro dell'efficacia degli interventi proposti risulta uno strumento utile a valutare i diversi stati di avanzamento, di realizzazione, di esecuzione sia delle opere che dei provvedimenti adottati e a verificare quanto viene attuato rispetto ai programmi presentati. Esso rappresenta il mezzo per:

- valutare la validità delle scelte attuate;
- valutare i benefici delle azioni intraprese;
- valutare le azioni specifiche e/o sperimentali a livello locale.

A questo riguardo saranno utilizzate delle schede di rilevamento (suddivise per settore e per tipologia di intervento), che raccolgono i dati tecnici di attuazione degli interventi finanziati, esplicitando la situazione prima e dopo l'intervento.

COMPONENTE AMBIENTALE/Settore	CARATTERISTICA	OBIETTIVI	INDICATORE DI STATO		INDICATORE DI RISPOSTA
			Target (anno)		
			2000	2005	
<i>ACQUA/Fognatura depurazione</i>	<i>Qualità delle acque superficiali/sotterranee</i>	<i>Riduzione del carico organico Riduzione apporto nutrienti Riduzione perdite reti fognarie</i>	<i>Classificazione ecologica acque superficiali Concentrazione di nitrati</i>		<i>BOD e COD rimossi scarichi di fognatura Nitrati rimossi scarichi di fognatura/scaricatori di piena Numero scarichi eliminati o trattati Lunghezza reti ristrutturate o costruite</i>
<i>ACQUA/Acquedottistica</i>	<i>Bilancio idrico</i>	<i>Riduzione prelievi da falda Riduzione consumi netti risorse idriche: agricoltura, industria e civile</i>	<i>Volume prelevato</i>		<i>% riduzione dei prelievi</i>
<i>ACQUA/Agro-zootecnia</i>	<i>Qualità delle acque sotterranee</i>	<i>Riduzione carico nitrati da liquami/fertilizzanti</i>	<i>Concentrazione di nitrati</i>		<i>Superficie agricola che applica misure specifiche</i>
	<i>Qualità delle acque superficiali</i>	<i>Riduzione apporto di nutrienti da allevamenti Riduzione apporto di nutrienti da fertilizzanti</i>	<i>Concentrazione di nitrati</i>		<i>Superficie agricola che applica misure specifiche</i>
	<i>Qualità del suolo</i>	<i>Riduzione nutrienti in aree vulnerabili</i>	<i>Apporto di azoto per ettaro</i>		<i>N capi di allevamento che applicano misure specifiche Superficie agricola che applica misure specifiche</i>